

Puntano a restare soli in un vuoto di contenuti

L'inquietante giochino dei gemelli Walter e Silvio

di Luca Volonté

I due gemelli, Walter e Silvio, non hanno firmato la petizione del Forum delle famiglie. Forse non hanno neanche una chiara idea di famiglia. Credo che di fronte a opportunismi del genere sia giusto indignarsi, capisco il disgusto di quegli elettori che pensano di non andare a votare. Il monarca Silvio Berlusconi (lui stesso si definisce così) ha idee talmente confuse sulla vita, la famiglia, la libertà di educazione e la sussidiarietà che preferisce non partire da questi «principi non negoziabili» nell'elaborazione delle sue ricette. Il suo gemello Veltroni invece le idee le ha chiarissime sul metodo e non sul contenuto. Vuole amalgamare Binetti e Bonino, in una maionese impazzita da servire poi agli italiani. L'ipotesi di negoziare le scelte sulla famiglia fa solo ridere. Immaginate di dover trovare una mediazione tra la scienza che afferma la nascita della vita fin dal concepimento e l'ideologia che vorrebbe la selezione dei concepiti "non adatti". Che farà Veltroni? Dirà, a seconda dell'opinione prevalente nel Pd, che la vita è sacra dal concepimento ma anche dalla ventitreesima settimana soltanto? Verrebbe da sorridere se la duplice ambiguità dell'anarchia berlusconiana e della mediazione veltroniana non fosse drammatica. Scegliere la Binetti significa portare in Parlamento la Bonino e i radicali. Apprezzare l'amico Mantovano vuol dire far eleggere il suo opposto nella battaglia sulla legge 40, Stefania Prestigiacomo. Sono identici i programmi: ognuno dei due ritiene che l'altro abbia copiato. Certo comune è l'inganno: si adotta una definizione evanescente e si rimanda al dopo. Non c'è solo confusione, c'è una vera e propria tentazione di appropriarsi di tutto e del contrario di tutto, di tutti gli ideali e di tutti i disvalori insieme. E sono sconcertanti le richieste di "voto congiunto": o sei per il Pd o per il Pdl, ma non puoi essere per gli altri.

Inquietante è poi la mancanza di disponibilità al confronto. Ci si può incontrare, ma solo con i giornalisti e mai in contradditto-

rio con gli altri candidati premier. Solo monologhi da parte dei due gemelli Walter e Silvio. Una strana idea della democrazia che vorrebbero trasferire Parlamento. Strana al punto da giustificare il sospetto che i due siano già d'accordo su tutto lo scenario prossimo futuro. Vale la pena invece buttarsi nella mischia in difesa della trasparenza e dell'identità. Gli attacchi combinati che ogni giorno Veltroni destina a Bertinotti e Berlusconi a Casini attestano la comune strategia di azzerare i concorrenti, l'uno a sinistra e l'altro al centro dello scacchiere politico. Tra Pd e Pdl nessuno vero scontro, nessuna alternativa, nessun conflitto sui contenuti. Solo botte da orbi riservate a chi difende un'identità e ha un progetto per il Paese. Anche questo ci sprona a impegnarci, abbandonando al loro destino i due paurosi e aggressivi gemelli, pericolosi al punto da voler ridurre la democrazia a un inciucio, opaco e violento. In alto i cuori, al lavoro.

